



DICHIARAZIONE DEI POPOLI E DELLE NAZIONI INDIGENE DEL BACINO AMAZZONICO

Conferenza Mondiale sull'Ayahuasca 2019

2 giugno 2019

Le autorità spirituali indigene, partecipanti alla Conferenza Mondiale sull'Ayahuasca 2019 in Girona, Catalogna (Spagna), fanno un appello in difesa della Madre Terra e della vita ai governi, alle organizzazioni per i diritti umani e per lo sviluppo, alle Nazioni Unite, ai cittadini e alle società civili di tutti i paesi, in nome dei popoli e delle nazioni indigene del bacino amazzonico.

Denunciamo la violazione dei diritti fondamentali, le minacce ai territori amazzonici e l'uccisione sistematica dei difensori dei diritti umani e dell'ambiente, in paesi come Colombia, Brasile, Perù, Ecuador, Venezuela e Bolivia.

Esigiamo l'annullamento di tutti i progetti estrattivisti e di mega infrastrutture. Rifiutiamo tutti i progetti di profondo impatto ambientale e culturale come la Ferrovia Transoceanica, che ha l'obiettivo di connettere l'Oceano Pacifico con quello Atlantico, attraversando le foreste amazzoniche e gli ecosistemi che sono chiave per la sopravvivenza di bacini acquiferi sacri, di popoli in isolamento volontario e di tutto il pianeta.

Riconosciamo la lotta costante delle donne indigene conoscitrici della medicina ancestrale, tessitrici e guardiane della Madre Terra, creatrici di espressioni artistiche che sono patrimonio dei popoli nativi.

Onoriamo la conoscenza spirituale ancestrale, eredità dei popoli originari che sono i primi praticanti della medicina chiamata Dispani Hew, Kamarampi, Nixipae, Uní, Ambiwaska, Uní Nishi, Datem e Yauna, anche conosciuta a livello mondiale come Yagé o Ayahuasca, e rifiutiamo il commercio indiscriminato e le pratiche scorrette che violano gli insegnamenti etici e spirituali dei lignaggi detentori della saggezza Amazzonica.

Esprimiamo gratitudine alla Conferenza Mondiale sull'Ayahuasca e continueremo appoggiando il lavoro degli organizzatori. Allo stesso tempo, come popoli indigeni, convochiamo un incontro tra le autorità spirituali e i rappresentanti delle organizzazioni del bacino amazzonico, in data da definirsi.

In nome dell'ancestralità spirituale dei popoli indigeni e di tutti i difensori della vita, facciamo un appello alla creazione di un'alleanza globale di tutti i movimenti e di tutti i popoli, per arrestare il cambio climatico e proteggere i diritti della Madre Terra e di tutti gli esseri viventi.

Firmatari: rappresentanti, e donne e uomini di saggezza, provenienti da diversi popoli e nazionalità del Bacino Amazzonico –Ashaninka, Awajun, Huni Kuin, Inga, Kashinawa, Puyanawa, Sapara, Shipibo e Yawanawa– e da diverse organizzazioni territoriali –COICA e UMIYAC. Con il supporto di ICEERS e Amazon Watch.